

Identificazione dei dati nel CPN**Anno di edizione - Anno di versione - Aggiornamento****Regole per la stesura di elenchi prestazioni****Edilizia****Genio civile e Lavori in sotterraneo****Impiantistica****1 Identificazione dei dati**

I capitoli CPN vengono rielaborati in media ogni 10 anni e nuovamente pubblicati. Per adeguare il Catalogo delle posizioni normalizzate al costante sviluppo delle norme e delle tecniche di costruzione sono necessari anche degli aggiornamenti intermedi.

Le correzioni, causate da modifiche tecniche, errori, aggiunte, ecc., vengono costantemente prese in considerazione e pubblicate all'inizio di ogni anno. In tal modo, fino alla sua nuova pubblicazione, un capitolo porta l'anno di edizione immutato, anche se nel frattempo in quel capitolo sono stati fatti diversi aggiornamenti o ne è stato modificato l'anno di versione. Nei programmi di amministrazione della costruzione certificati dal CRB, gli utenti ricevono ogni anno gli adattamenti scaricando la nuova versione. I testi degli aggiornamenti dei singoli capitoli possono pure essere scaricati come PDF dal sito web del CRB.

I documenti sono contrassegnati nel modo seguente:

Oggetto: Centro residenziale, 6500 Bellinzona						Pagina 1		
Posizione	Testo			Quantità	UM	Prezzo	Importo	
1)	2)	3)						
241	I/19	Opere di calcestruzzo gettato in opera (V'25)						
000		Condizioni						
		. Campo individuale (finestra di riserva): l'utente può modificare o completare le posizioni del CPN per le sue esigenze individuali solo in questo						
035		Acciaio d'armatura.						

- 1) Numero del capitolo CPN
- 2) Anno di edizione 2019, lingua italiano
- 3) Anno di versione 2025

1.1 Lavorare con i dati CPN

Per garantire l'utilizzazione senza problemi del CPN, bisogna conoscere la sistematica dell'identificazione dei dati.

1.1.1 Corretta attribuzione dei termini

Anno di edizione (I/19) → Anno di pubblicazione di un capitolo CPN con l'indicazione della lingua

Aggiornamento → Aggiunte e correzioni continue dei capitoli CPN

Anno di versione (V'25) → Ogni anno a tutti i capitoli CPN viene attribuito un nuovo anno di versione

1.1.2 Anno di edizione e di versione a dipendenza delle modifiche nel capitolo CPN

Esempio CPN 152 «Posa di tubi in avanzamento senza trincea»:

Anno	1999	2000	2001	così di seguito per gli anni seguenti	2020	2021	2022	2023	così di seguito per gli anni seguenti
Anno di edizione	89	00	00		20	20	20	20	
Anno di versione	99	00	01		20	21	22	23	
Prima edizione	Capitolo CPN 152 con anno di edizione 1989								
Nuova edizione		Capitolo CPN 152 con anno di edizione 2000			Capitolo CPN 152 con anno di edizione 2020				
Aggiornamento	Modifica o cancellazione di una o più posizioni	Nuova edizione CPN 152	Nessuna modifica o cancellazione		Nuova edizione CPN 152	Nessuna modifica o cancellazione	Modifica o cancellazione di una o più posizioni	Nessuna modifica o cancellazione	
Designazione CPN	→ I/89 V'99	→ I/00 V'00	→ I/00 V'01	→ I/20 V'20	→ I/20 V'21	→ I/20 V'22	→ I/20 V'23		

1.1.3 Stesso anno di versione, dati aggiornati

Presupposto essenziale per uno scambio dei dati senza problemi fra progettista e imprenditore è l'impiego dei medesimi dati. Per ogni capitolo essi devono corrispondere allo stesso anno di versione.

Salvo altri accordi, è sottinteso che progettista e imprenditore lavorino sempre con le edizioni e versioni CPN più recenti.

In determinate circostanze, p.es. durante un periodo di costruzione che si protrae per diversi anni, si rende necessario l'accesso a una versione precedente.

Il programma di amministrazione della costruzione impiegato deve perciò essere in grado di gestire e di elaborare delle posizioni di versioni precedenti.

1.1.4 Ottimizzazione dello scambio dei dati

Un programma di amministrazione della costruzione certificato dal CRB permette di visualizzare, oltre l'edizione attuale, anche la panoramica generale delle versioni degli ultimi 14 anni. Nel 2025 è per esempio possibile tornare alla versione V11.

La conformità dei dati tra progettisti e imprenditori è garantita quando tutti gli operatori lavorano con lo stesso anno di edizione e di versione.

2 Regole per la stesura di elenchi prestazioni	<p>La norma SIA 118 tratta, in diversi articoli, i documenti per la messa in appalto. Spesso questi non corrispondono alle prescrizioni formulate nella norma SIA 118. Pertanto, alcune regole di descrizione delle prestazioni vengono spiegate e completate da indicazioni per la corretta applicazione del CPN.</p>
2.1 Basi per una messa in appalto	<p>Prima di elaborare in dettaglio una messa in appalto bisogna garantire le basi o le premesse seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto secondo norma SIA 118, art. 5 cpv. 1 Piani di progetto, descrizione della costruzione, documenti per le varianti esecutive. Citazione: «L'appalto presuppone l'esistenza di un progetto sufficientemente chiaro». • Organizzazione del cantiere Concetti chiari riguardanti lo svolgimento dei lavori (piani delle diverse tappe, ecc.), l'approvvigionamento del cantiere (strade, condotte di alimentazione e di smaltimento, ecc.) nonché le disposizioni alle quali le installazioni di cantiere sono correlate (fabbisogno di superfici, collocazione, ecc.). • Basi contrattuali Eventuali aggiunte necessarie alla norma SIA 118, p.es. per progetti di grossa entità. È compito dell'autore del progetto inserire nei documenti di appalto le indicazioni sul progetto elaborato, e solo queste, nel modo più chiaro, completo e conciso possibile.
2.2 Documenti per la messa in appalto secondo la norma SIA 118	<p>Assieme ai documenti per la messa in appalto, citati nella norma SIA 118, art. 7, bisogna osservare quanto segue:</p>
2.2.1 Testo del documento contrattuale previsto	<p>Durante la compilazione dell'offerta, l'imprenditore deve essere a conoscenza dei termini del contratto d'appalto che, in seguito, concluderà con il committente. Il documento contrattuale, di regola un formulario standard, dovrebbe essere perciò allegato alla documentazione di messa in appalto.</p>
2.2.2 Disposizioni particolari specifiche dell'opera, capitolo CPN 102	<p>Per l'elaborazione e la formulazione delle disposizioni particolari viene utilizzato il capitolo CPN 102 "Disposizioni particolari". Esso fornisce dei testi per la descrizione delle condizioni di tipo amministrativo, giuridico e tecnico e in primo luogo esplica una funzione di ordinamento strutturale. Nelle Disposizioni particolari vengono regolamentate solo le disposizioni speciali relative all'opera. Secondo la norma SIA 118 comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione dell'opera • Natura del terreno • Procedimento di esecuzione dei lavori desiderato • Destinazione dell'opera • Condizioni locali come opere confinanti, infrastrutture destinate al traffico e altri impianti, presenza di acque sotterranee, sorgenti, linee aeree e condotte interrate • Inizio dei lavori e termini • Fondi e diritti • Condotte di alimentazione e di scarico <p>La struttura relativa al contenuto del capitolo CPN 102 concorda con le indicazioni richieste nella norma SIA 118. Oltre a questi componenti regolamentati in modo speciale, il capitolo contiene le indicazioni relative alla procedura di appalto, alle condizioni quadro per l'impianto di cantiere nonché le deroghe e i complementi alle norme.</p> <p>La pratica mostra che le disposizioni particolari si presentano generalmente troppo voluminose. È quindi importante limitarsi all'essenziale. Ogni progettista dovrebbe verificare le sue Disposizioni particolari nei punti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti all'opera: tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni particolari dovrebbero essere applicate solo all'opera considerata. Se ciò non fosse, queste indicazioni sarebbero superflue. • Ripetizioni: tutto quanto già indicato o descritto in un altro documento per la messa in appalto non è più considerato come disposizione particolare. P.es. le citazioni di testi di leggi, ordinanze, norme tecniche e simili. • Prescrizioni per l'esecuzione: di solito sono contenute nelle norme tecniche. È fortemente consigliato riportare le condizioni generali determinanti nel contratto d'appalto, in particolare la norma SIA 118 e le CGC compreso l'anno di edizione. Le norme tecniche sono elencate nelle «Informazioni importanti» e, in caso di bisogno, possono essere riprese con un click nel contratto di appalto.

2.2.3 Elenco delle prestazioni

L'elenco delle prestazioni è strutturato in tre parti:

- **Basi di calcolo, capitolo CPN 103**
In molti casi, per la determinazione delle variazioni di prezzo sono sufficienti le indicazioni relative al Contratto collettivo di lavoro (CCL), alle basi di calcolo e alle disposizioni per la definizione delle variazioni dei prezzi.
A tale riguardo vedi anche la scheda tecnica n. 3 «Basi di calcolo».
- **Lavori a regia, capitolo CPN 111**
Con i prezzi a regia definiti secondo il capitolo CPN 111 (associazione, sezione, prezzi a regia variabili/fissi, ecc.) tutte le necessarie regolamentazioni contrattuali sono coperte.
Nei capitoli di Genio civile non vengono quindi utilizzate posizioni per prezzi a regia. Per molti capitoli di Edilizia c'è invece la possibilità mediante la posizione «Lavori a regia» (di regola pos. 181) di descrivere i prezzi a regia da applicare.
- **Elenco delle prestazioni delle categorie di lavoro, diversi capitoli CPN**
La messa in appalto di opere importanti o complesse può essere suddivisa ed elaborata in singoli oggetti come contemplato anche dalla scheda tecnica n. 8 «Idoneità e impiego del CPN per lavori di grande e piccola entità».
Affinché le prestazioni possano essere calcolate correttamente, la percentuale di riserva sui computi teorici non dovrebbe superare il 5%. I rischi riguardanti il preventivo non devono venir compensati con gli strumenti per la messa in appalto (p.es. con riserve di computo o sui lavori a regia).
Le posizioni eventuali e le posizioni per, non sono calcolabili per il fatto che esse non sono legate ad alcuna prestazione. Queste posizioni non dovrebbero perciò figurare nell'elenco delle prestazioni.
Le posizioni R ostacolano uno scambio completo dei dati (analisi dei prezzi, ecc.). Poiché il CPN descrive esecuzioni «standard, usuali» le posizioni R sono inevitabili. Esse dovrebbero tuttavia essere limitate allo stretto necessario.
È pure possibile la messa in appalto di varianti. Si rimanda ai seguenti documenti:
 - «Guida per gli utenti CPN»
 - Scheda tecnica CPN N. 2 «Posizioni di riserva, guida per gli utenti»

2.2.4 Piani

I piani necessari per il calcolo dei prezzi vanno allegati ai documenti per la messa in appalto o devono poter essere consultati durante il periodo di messa in appalto.

2.3 Osservazioni conclusive

La sistematica del CPN nonché la definizione inequivocabile dei documenti per la messa in appalto, garantiscono la completa sicurezza nel campo della messa in appalto e sono un'ottima base per i contratti d'appalto. Il rispetto dei principi menzionati dagli editori del CPN (CRB/VSS) garantisce non solo l'ottima qualità della messa in appalto, ma anche la sicurezza giuridica fra committente e imprenditore.

Sostituisce la scheda tecnica N. 1 I/15